così differenti fra loro; a ciascuno dei quali non è possibile che egli consacri sempre tutta l'attenzione necessaria. „

Veniamo ora al nostro ufficio centrale meteorologico. In esso si accumulano l'osservatorio meteorologico, l'osservatorio astronomico, l'osservatorio geodinamico, l'osservatorio magnetico, il Museo Copernicano, e credo che ci sia ancora qualche altra cosa. Da esso dipendono inoltre 147 osservatorii meteorologici minori, e non so quanti altri osservatorii geodinamici. Non parlerò dei 147 osservatorii meteorologici; ma, per quanto riguarda gli osservatorii geodinamici, mi permetto di osservare che il ministro, a pagina 9 della sua relazione, dice che essi non hanno utilità pratica, e che " gli studi che in essi si fanno, in addietro si facevano da dilettanti, che adesso solo cominciano ad avere aspetto scientifico. „ E, con tutto ciò, egli ci minaccia la instituzione di altri 24 di questi osservatorii geodinamici, che come egli dice, non hanno utilità pratica.

E sapete quanto costerebbe ciascuno di questi piccoli osservatorî di second'ordine? Da quanto è scritto a pagina 9 risulta che costerebbero, in media, un 6,000 lire di spesa ordinaria, e 15,000 lire di spese straordinarie; moltiplicate questa somma per 24, e troverete un bel prodotto.

Fortunatamente il ministro ha avuto pietà dello stato delle finanze, e promette che non tralascierà di richiedere del suo voto il Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica. Però questa promessa, onorevole ministro, mi fa paura. Io la prego di non chiedere nessun consiglio, e soprattutto di non ascoltare nessun voto del Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica. Esso le farà spendere, onorevole ministro, un mondo di danari senza nessun utile nè della scienza, nè della pratica. E si aggiunga che la somma indicata per uno di questi osservatorî di second'ordine, è quanto richiedesi pel primo anno; ma tutti sanno che le somme sono piccole pel primo anno, ma poi diventano grosse negli anni successivi. Nel 1879 il ministro d'agricoltura e commercio stanziava in bilancio, appunto per l'osservatorio centrale meteorologico, la somma di 45,000 lire, 25,000 per il personale, 10,000 per strumenti, 10,000 per altre spese straordinarie, e adesso siamo giunti a lire 227,950 e non ci conto il contributo del Ministero della istruzione pubblica nel servizio meteorologico, nè altra somma maggiore per il servizio telegrafico come non ci conto altre spese per stampe. In somma in 10 anni per quell'Ufficio centrale meteorologico si sono spese lire 1,039,000, e di questa somma più della metà sono state assorbite dai libri e dagli strumenti. In verità non posso fare a meno di associarmi all'onorevole Lucca nel dimandare, non dirò un rendiconto, ma un catalogo di questi libri e strumenti che mi figuro saranno un vero tesoro.

Sul museo Copernicano ci sarebbe moltissimo da dire: basti quello che ne ha detto l'onorevole Lucca.

Io però mi limito ad osservare che mal si addice la conservazione d'un Museo non industriale ma storico ad un Ministero d'industria e di commercio, e che in ogni caso un Museo che come questo manca della qualità d'ente morale, non offre fiducia.

Io conosco qualche direttore di gabinetto o di osservatorio che possedendo strumenti, vecchi ormai ed inutili ma sempre preziosi per le memorie che racchiudono, li offrirebbero volentieri a questo museo Copernicano; ma se ne astengono perchè non hanno nessuna garanzia che questi preziosi cimelii non si vendano al miglior offerente come purtroppo è accaduto del circolo meridiano di Ertel che fu strumento al Vico e al Secchi di importanti scoperte.

Termino con un voto il quale forse non sarà esaudito, se qualche altra voce non si aggiunge alla mia: è il voto che il ministro d'istruzione pubblica e il ministro di agricoltura e commercio si mettano d'accordo nel dividersi i servizi scientifici che vanno adesso confusi nei varii osservatorii astronomici, e più che altrove nell'ufficio centrale di meteorologia. Se li dividano secondo la loro indole e competenza; ci guadagnerà la scienza; ci guadagnerà l'agricoltura e ci guadagnerà anche l'erario.

Presidente. L'onorevole Caetani ha facoltà di parlare.

Caetani Onorato. In occasione della discussione generale di questo bilancio, d'accordo anche coi miei colleghi del Collegio credo opportuno raccomandare vivamente all'onorevole ministro di agricoltura l'istituto industriale di Fermo.

Potrà parere ad alcuno che io avrei fatto meglio a rimandare alla discussione del relativo capitolo questa mia raccomandazione, ma siccome desidero di collegarla ad alcune considerazioni d'indole generale, ho preferito di parlare nella discussione generale.

Del resto la Camera si rassicuri che, solo per pochi minuti, occuperò il suo tempo prezioso.

L'importanza sempre crescente che va prendendo in Italia il problema dell'insegnamento